STUDIO ANDRETTA & PARTNERS

MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio

Finanza Agevolata

Finanza Aziendale

Privacy

L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese

Controllo di Gestione

Consulenza Societaria e Contrattuale

Società Sportive ed Enti non profit

Valutazione d'Azienda

Formazione Professionale

Internazionalizzazione delle imprese

Statuti tipo di associazioni sportive dilettantistiche e società sportive di capitali.

Statuto tipo di associazioni sportive dilettantistiche

STATUTO DI ASSOCIAZIONE

Articolo 1. DENOMINAZIONE E SEDE

È stata costituita in _____ (_____) via _____ n. ____
l'associazione denominata " _____ ASSOCIAZIONE
SPORTIVA DILETTANTISTICA", ma potranno essere istituite sedi secondarie, filiali,
succursali anche altrove, in tutto il territorio italiano.

Articolo 2. SCOPO ED OGGETTO SOCIALE

L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'associazione è preclusa la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, salvo che la destinazione non sia imposta dalla legge. Essa ha per oggetto di attività l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche e la partecipazione a manifestazioni e gare di pesca sportiva. A tale scopo l'associazione potrà organizzare gare, partecipare a manifestazioni sportive dilettantistiche, gestire spazi pubblicitari in suddette gare e porre in essere ogni altra iniziativa utile per la propaganda degli sport dilettantistico in genere, ivi compresa l'attività didattica. L'associazione esplicitamente accetta ed applica statuto e regolamenti e quanto deliberato dai competenti organi della Federazione _____ o enti alle quali delibererà di aderire.

Articolo 3. DURATA

La durata dell'associazione è illimitata e potrà essere sciolta con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati.

Articolo 4. DOMANDA DI AMMISSIONE

Sono soci tutti coloro che partecipano alle attività sociali previa iscrizione alla stessa. Possono far parte dell'associazione, in qualità di soci, sia le persone fisiche che gli enti e/o associazioni. Tutti coloro i quali intendono far parte dell'associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo. L'ammissione a socio è altresì subordinata alla ricorrenza dei seguenti requisiti:

- assenza di condanne penali per delitti dolosi ed in particolare di comminazione di pene che importino l'interdizione dai pubblici uffici;
- assenza di provvedimenti disciplinari (compresa la radiazione di cui all'art.6) nel campo sportivo, sociale e civile in genere;
- reale condivisione dello scopo sociale.

La validità della qualità di socio efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione è subordinata all'accoglimento della domanda stessa da parte del Consiglio Direttivo il cui giudizio è insindacabile e contro la cui decisione non è ammesso appello. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale.

Articolo 5 DIRITTI DEI SOCI

Tutti i soci maggiorenni godono al momento dell'ammissione del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. I soci maggiorenni in particolare sono titolari del diritto di approvare e modificare lo statuto ed i regolamenti dell'associazione nonché del diritto di eleggere i membri del consiglio direttivo tra cui il presidente dell'associazione.

La qualifica di socio dà diritto a frequentare i locali sociali, secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento.

Via F.lli Ceci 61 – Centro Direzionale – 06055 Marsciano (PG) Tel. 0758749798 Fax 0758744154

E-mail: m.andretta@pec.it – m.andretta@fastwebnet.it

P.Iva 01908550542 – Cod. Fisc. NDR MRN 62B17 A669L

Iscrizione Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia - n. 510A

Iscrizione Registro Revisori Contabili n. 99241

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS
MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio
Finanza Agevolata
Finanza Aziendale
Privacy
L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese
Controllo di Gestione
Consulenza Societaria e Contrattuale
Società Sportive ed Enti non profit
Valutazione d'Azienda
Formazione Professionale
Internazionalizzazione delle imprese

È esclusa la temporaneità di partecipazione alla vita associativa. La qualifica di socio efficacemente assunta permane fino al verificarsi di uno dei requisiti di cessazione previsti dall'Art. 6.

I soci hanno il dovere di difendere nel campo sportivo e in quello civile il buon nome dell'Associazione e di osservare le regole dettate dalle Federazioni ed organismi sportivi nazionali ai quali l'Associazione delibera di aderire.

Articolo 6. DECADENZA DEI SOCI

I soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:

- * dimissione volontaria;
- * mancato rinnovo dell'iscrizione annuale;
- * radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio

Direttivo, pronunciata contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dall'Associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento sodalizio.

Il provvedimento del Consiglio Direttivo deve essere ratificato dall'assemblea dei soci alla cui riunione deve essere convocato il socio interessato in seguito ad una disanima dagli addebiti. L'associato radiato non può essere più ammesso.

Articolo 7. ORGANI

Gli organi sociali sono:

- * L'assemblea generale dei soci
- * Il presidente
- * Il consiglio direttivo

Articolo 8. ASSEMBLEA

L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'associazione, all'attuazione delle cui decisioni provvedono il Consiglio Direttivo.

Articolo 9. DIRITTI DI PARTECIPAZIONE

Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione i soli soci in regola con il versamento della quota annua.

Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato. La delega può essere conferita solo a soci. Fatta salva la suddetta delega ogni socio ha diritto ad un voto.

Articolo 10. COMPITI DELL'ASSEMBLEA

La convocazione dell'assemblea ordinaria avverrà normalmente entro il 30 Aprile di ciascun anno e comunque entro il 30 giugno, per l'approvazione, in particolare, del rendiconto economico e finanziario dell'anno precedente e del bilancio preventivo, per il futuro esercizio sociale nonché della relazione sull'attività svolta e su quella programmata per il futuro. Per l'elezione del consiglio direttivo, la convocazione dell'assemblea elettiva dovrà essere fissata entro e non oltre la prima decade di Aprile.

L'assemblea straordinaria ha luogo ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta motivata dalla metà più uno dei soci. In tali ipotesi l'assemblea dovrà essere indetta entro i termini di cui al 2° comma dell'Art. 11.

Dovrà altresì essere tenuta negli stessi termini di cui al precedente comma, in caso di scioglimento o cessazione della carica del Consiglio Direttivo qualora questo, per dimissioni o per qualunque altro motivo, venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti nonché qualora per le stesse ragioni vengano meno alcuni dei suoi membri

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS

MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio

Finanza Agevolata

Finanza Aziendale

Privacy

L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese

Controllo di Gestione

Consulenza Societaria e Contrattuale

Società Sportive ed Enti non profit

Valutazione d'Azienda

Formazione Professionale

Internazionalizzazione delle imprese

secondo quanto previsto dal successivo Art.15, al fine di provvedere alla nomina del nuovo Consiglio o alla sostituzione dei consiglieri mancanti.

Rientrano inoltre nelle competenze dell'assemblea straordinaria , da convocarsi secondo le modalità e i termini di cui all'Art. 11:

* L'approvazione dello statuto e delle sue eventuali modifiche (ART. 13) ;

* L'approvazione del regolamento interno dell'associazione e delle sue eventuali modifiche ;

* Deliberare sulle questioni di particolare importanza e gravità per la vita ed il funzionamento dell'associazione.

* Deliberare lo scioglimento dell'associazione conformemente a quanto disposto dall'Art. 28 del presente statuto.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o in mancanza, dal consigliere più anziano quale socio o di età. Il presidente provvede a nominare il segretario il quale redige apposito verbale dell'assemblea, verbale che sarà sottoscritto dal presidente e dal segretario medesimo, nonché qualora se ne ravvisasse l'opportunità, da tutti i presenti. Il verbale dell'assemblea viene conservato agli atti dell'associazione ed inserito in apposito libro verbali dell'assemblea dei soci tenuto presso la sede dell'associazione e di cui ogni socio può prendere visione. È compito del Presidente verificare la regolare costituzione dell'assemblea.

ART 11 . CONVOCAZIONE

La convocazione dell'assemblea oltre che dal Consiglio direttivo a seguito di propria deliberazione, potrà essere richiesta dalla metà più uno dei soci che potranno proporre l'ordine del giorno.

In tale caso la stessa dovrà essere convocata entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta.

La convocazione dell'assemblea sia ordinaria che straordinaria avviene a cura del Consiglio Direttivo mediante apposito avviso affisso all'albo dell'associazione presso la sede della stessa almeno 8 gg. prima della data di convocazione. Tale avviso deve contenere l'indicazione del giorno dell'ora e del luogo della riunione e delle materie da trattare.

ART. 12 VALIDITA 'ASSEMBLEARE

Tanto l'assemblea ordinaria che quella straordinaria saranno valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza (METÀ PIÙ DI UNO) dei soci.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'assemblea, ordinaria o straordinaria, è regolarmente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria o straordinaria regolarmente costituita sono validamente assunte a maggioranza di voti espressi dai soci presenti.

ART.13 MODIFICHE STATUTO

Le eventuali modifiche del presente statuto potranno essere discusse e deliberate solo dall'assemblea straordinaria dei soci e solo se poste all'ordine del giorno. Per tali deliberazioni, inoltre, occorrerà il parere favorevole del 75% dei soci presenti e della maggioranza dei soci iscritti.

Per le modifiche statutarie è ammesso il voto per corrispondenza in tal caso nell'avviso di convocazione dell'assemblea deve essere indicata per esteso la deliberazione proposta.

ART.14 CONSIGLIO DIRETTIVO

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS

MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio

Finanza Agevolata

Finanza Aziendale

Privacy

L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese

Controllo di Gestione

Consulenza Societaria e Contrattuale

Società Sportive ed Enti non profit

Valutazione d'Azienda

Formazione Professionale

Internazionalizzazione delle imprese

Il consiglio direttivo è composto da un minimo di due membri fino ad un massimo di cinque eletti dall'assemblea e nel proprio ambito nomina il presidente, vice presidente ed il segretario con funzioni di tesoriere. Il consiglio direttivo rimane in carica 4 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza. In caso di parità prevarrà il voto del presidente.

In relazione a specifici incarichi conferiti a taluni membri del consiglio dal consiglio ed inerenti alla carica ricoperta, potranno essere rimborsate le spese vive sostenute per la trasferta concernente l'espletamento della mansione, volontariamente e gratuitamente assolta. Nel caso in cui uno o più dei componenti il consiglio direttivo sia chiamato in virtù di proprie competenze specifiche a svolgere attività professionale a favore dell'associazione dovrà essere retribuito per queste specifiche funzioni. Di ogni riunione del consiglio direttivo deve essere redatto apposito verbale sottoscritto dal presidente o in caso di suo impedimento dal vicepresidente e dal segretario estensore ovvero qualora se ne ravvisasse la necessità da tutti i presenti.

ARTICOLO 15. DIMISSIONI

Nel caso che per qualsiasi ragione durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri, i rimanenti provvederanno alla convocazione dell'assemblea dei soci per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti. Il consiglio direttivo dovrà considerarsi sciolto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti. Esso inoltre decade allo scadere del mandato o per revoca del mandato stesso o voto di sfiducia da parte dell'assemblea straordinaria. Il componente del consiglio che non partecipi a due riunioni consecutive del consiglio senza giustificato motivo di legittimo impedimento dovrà ritenersi decaduto dall'incarico.

ART. 16 CONVOCAZIONE DIRETTIVO

Il consiglio direttivo si riunisce ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno un consigliere, senza formalità.

ART.17 COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sono compiti del consiglio direttivo:

- * deliberare sulle domande di ammissione dei soci;
- * redigere il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'assemblea;
- * fissare le date delle assemblee ordinarie dei soci, da indire almeno una volta all'anno e convocare l'assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai soci;
- * redigere nel rispetto dei principi fondamentali dello statuto gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sportiva e non, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati;
- * promuovere l'allestimento di attività agonistiche;
- * provvedere alla gestione ed al coordinamento del personale e dei collaboratori, curandone in particolare la selezione e relazionando su tali mansioni all'assemblea. Ai lavoratori dipendenti non potranno essere corrisposti salari o stipendi superiori al 20% rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche;
- * determinare l'importo delle quote associative annuali, fissandone altresì le modalità di pagamento da sottoporre all'assemblea dei soci;
- * determinare i corrispettivi per le diverse prestazioni offerte dall'associazione e fissarne le modalità di pagamento da sottoporre alla valutazione assembleare. Non sono ammessi

Via F.lli Ceci 61 – Centro Direzionale – 06055 Marsciano (PG) Tel. 0758749798 Fax 0758744154

E-mail: m.andretta@pec.it – m.andretta@fastwebnet.it

P.Iva 01908550542 – Cod. Fisc. NDR MRN 62B17 A669L

Iscrizione Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia - n. 510A

Iscrizione Registro Revisori Contabili n. 99241

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS
MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio
Finanza Agevolata
Finanza Aziendale
Privacy
L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese
Controllo di Gestione
Consulenza Societaria e Contrattuale
Società Sportive ed Enti non profit
Valutazione d'Azienda
Formazione Professionale
Internazionalizzazione delle imprese

corrispettivi per prestazioni di servizi o cessione di beni ai soci associati o partecipanti, ai componenti del consiglio direttivo, a coloro che per qualsiasi motivo operino per l'associazione o ne facciano parte, a soggetti che effettuano elargizioni liberali a favore dell'associazione e ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi controllate o collegate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;

- * adottare i provvedimenti di radiazione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari da ratificarsi a cura dell'assemblea;
- * curare l'ordinaria amministrazione e, con esclusione dei compiti espressamente attribuiti all'assemblea dal presente statuto, la straordinaria amministrazione, in conformità al principio di sovranità assembleare che informa l'associazione;
- * attuare le finalità previste dallo statuto;

ARTICOLO. 18 IL BILANCIO E IL RENDIMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

Il consiglio direttivo redige il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario. Il rendiconto economico e finanziario in particolare deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico finanziaria dell'associazione.

ARTICOLO. 19 IL PRESIDENTE

Il presidente per delega del consiglio direttivo, dirige l'associazione e ne è il legale rappresentante in ogni evenienza. Il presidente ed il consiglio direttivo sono responsabili del buon andamento finanziario e rispondono in proprio delle eventuali spese straordinarie non preventivate nel bilancio o non approvate successivamente come variazioni allo stesso. Per le obbligazioni sociali rispondono personalmente e solidamente verso i terzi il presidente, il consiglio direttivo e chiunque abbia speso senza autorizzazione il nome dell'associazione. Gli altri soci per patto espresso non assumono tale obbligo. Il presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo presidente entro 20 giorni dall'elezione di quest'ultimo. Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci alla prima riunione utile. Il verbale è conservato agli atti dell'associazione ed inserito nel libro verbali del consiglio direttivo liberamente consultabile dai soci presso la sede dell'associazione.

ARTICOLO 20 . IL VICEPRESIDENTE

Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di sua assenza o di impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato.

ARTICOLO 21 . ANNO SOCIALE

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

ARTICOLO 22 . INCOMPATIBILITÀ ED ESCLUSIONI

Non possono ricoprire cariche sociali i componenti di consigli direttivi di altre società affiliate ai medesimi enti e federazioni alle quali l'associazione delibera di aderire.

Non possono essere chiamati a ricoprire cariche sociali:

- * coloro che non siano cittadini italiani e maggiorenni;
- * coloro che abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitto doloso;
- * coloro che abbiano subito squalifiche o inibizioni complessivamente superiori ad un anno inflitte da una federazione sportiva.

ARTICOLO 23. PATRIMONIO

Via F.lli Ceci 61 – Centro Direzionale – 06055 Marsciano (PG) Tel. 0758749798 Fax 0758744154

E-mail: m.andretta@pec.it – m.andretta@fastwebnet.it

P.Iva 01908550542 – Cod. Fisc. NDR MRN 62B17 A669L

Iscrizione Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia - n. 510A

Iscrizione Registro Revisori Contabili n. 99241

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS

MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio

Finanza Agevolata

Finanza Aziendale

Privacy

L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese

Controllo di Gestione

Consulenza Societaria e Contrattuale

Società Sportive ed Enti non profit

Valutazione d'Azienda

Formazione Professionale

Internazionalizzazione delle imprese

I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal consiglio direttivo ed approvate dall'assemblea dei soci, dai contributi ed enti ed associazioni, dalle erogazioni liberali di soci o terzi in genere e dai proventi delle varie attività organizzate dall'associazione. Le quote associative sono intrasmissibili sia per atto tra vivi che per mortis causa.

ARTICOLO 24 . SEZIONI

L'associazione potrà costituire delle sezioni nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

ARTICOLO 25 . TRASFORMAZIONE

L'assemblea potrà a maggioranza qualificata deliberare la trasformazione dell'associazione in società di capitali, anche per gli effetti di cui alla legge 18.2.1983 n.50.

ARTICOLO 26 . CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute dall'esclusiva competenza di un collegio arbitrale composto da tre arbitri, due dei quali nominati dalle parti, ed il terzo con funzioni di presidente, dagli arbitri così designati o, in difetto, dal presidente del tribunale della circoscrizione in cui ha sede l'associazione.

La parte che vorrà sottoporre la questione al collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata da inviarsi entro il termine perentorio di venti giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di avere subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando pure il nominativo del proprio arbitro. L'altra parte dovrà nominare il proprio arbitro entro il successivo termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della raccomandata di cui al precedente punto ed in difetto l'arbitro sarà nominato su richiesta della parte che ha promosso l'arbitrato, dal presidente del tribunale della circoscrizione in cui ha sede l'associazione.

L'arbitrato avrà sede presso il domicilio del Presidente del Collegio ed il collegio giudicherà ed adotterà il lodo con la massima libertà di forma dovendosi considerare ad ogni effetto, come irrituale .

ARTICOLO 27 . SCIoglIMENTO

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria, con l'approvazione sia in prima che in seconda convocazione, di almeno 3/4 dei soci aventi diritto di voto. Così pure la richiesta dell'assemblea generale straordinaria da parte dei soci avente per oggetto lo scioglimento dell'associazione deve essere presentata da almeno 3/4 dei soci con diritto di voto.

L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'associazione, delibererà sentita l'autorità preposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'associazione .

La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra associazione che persegua finalità sportive, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS
MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio
Finanza Agevolata
Finanza Aziendale
Privacy
L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese
Controllo di Gestione
Consulenza Societaria e Contrattuale
Società Sportive ed Enti non profit
Valutazione d'Azienda
Formazione Professionale
Internazionalizzazione delle imprese

Statuto tipo di Società sportive dilettantistiche a responsabilità limitata senza scopo di lucro (meramente indicativo: in merito si consiglia di consultare un Commercialista che analizzi le necessità specifiche della Società).

NORME DI FUNZIONAMENTO

Art.1)- DENOMINAZIONE

E' costituita una Società a Responsabilità Limitata denominata

" _____ "

Art.2)- SEDE

La Società ha sede legale in " _____ " ma potranno essere istituite sedi secondarie, filiali, succursali, uffici commerciali ed amministrativi anche altrove, sia in Italia che all'estero.

Art.3)- OGGETTO

La Società ha per oggetto:

l'esercizio e la promozione delle attività sportive dilettantistiche in particolare del _____ dilettantistico, nonché qualsiasi sport, sia nel settore maschile che femminile, riconosciuto dal Coni; l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni nazionali ed internazionali; la promozione e l'organizzazione di gare, tornei ed ogni altra attività, con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive della Federazione Sportiva Nazionale e dei suoi organi e/o dell'Ente di promozione sportiva cui si affilia; la gestione di un centro addestramento sportivo; l'organizzazione e la gestione, anche in sostituzione o in associazione di enti pubblici, di una o più strutture pubbliche o private per finalità sportive e sociali; l'organizzazione, la redazione, la gestione e distribuzione di pubblicazioni, giornali e riviste; l'organizzazione di iniziative, servizi e attività culturali, sportive e ricreative, ivi compresa anche la gestione di bar, punti di ritrovo, pizzeria, ristorante, tavola calda e attività similari, finalizzati esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra; accedere ai contributi nonché ai finanziamenti agevolati previsti dalle leggi emanate ed emananti dalla CEE, dallo Stato e dagli EE. LL. Costituiscono, quindi, parte integrante del presente statuto le norme contenute nello statuto e nei regolamenti federali e/o lo statuto e i regolamenti dell'ente di promozione sportiva nella parte relativa all'organizzazione ed alla gestione delle società affiliate. La società si impegna inoltre a conformarsi alle norme ed alle direttive del Coni e delle Federazioni Sportive a cui intende affiliarsi.

Essa potrà compiere ogni altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria che fosse ritenuta necessaria, opportuna od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale nonché assumere partecipazioni, purchè non a fini di collocamento, in altre ditte o Società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio e prestare fidejussioni e garanzie reali a favore di terzi.

Le attività finanziarie non potranno mai costituire oggetto principale della Società nè essere svolte nei confronti del pubblico.

In ogni caso la Società non ha fine di lucro.

Art.4)- DURATA

La durata della Società è fissata dalla data della sua costituzione fino al 31 dicembre 2050 salvo proroga od anticipato scioglimento a sensi di legge.

Art.5)- CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è fissato in Euro " _____ " diviso in quote a sensi di legge.

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS

MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio

Finanza Agevolata

Finanza Aziendale

Privacy

L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese

Controllo di Gestione

Consulenza Societaria e Contrattuale

Società Sportive ed Enti non profit

Valutazione d'Azienda

Formazione Professionale

Internazionalizzazione delle imprese

La Società potrà assumere dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta del risparmio tra il pubblico.

E' tassativamente vietato alla società ed ai suoi soci rendersi acquirenti, anche per interposta persona, di azioni o quote di altre società che abbiano il medesimo oggetto.

Art. 6)- DOMICILIAZIONE

Il domicilio dei soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del Revisore, se nominati, è quello che risulta dai libri sociali

Art.7)- TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI PER ATTO TRA VIVI

Le quote sociali sono liberamente trasferibili tra soci.

Nel caso di trasferimento per atto tra vivi della quota a terzi non soci, anche a titolo gratuito, occorrerà il consenso preventivo degli altri soci o l'esperimento della seguente procedura.

Il socio che intende cedere, in tutto o in parte, la propria quota per atto tra vivi, deve comunicare la sua decisione a tutti gli altri soci a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando le generalità dell'acquirente, il prezzo richiesto e le modalità di pagamento o il valore della quota.

Entro il termine di decadenza di 30 giorni da tale notizia gli altri soci possono esercitare il diritto di prelazione in proporzione alle quote di partecipazione possedute e, sempre a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, comunicare al socio che intende alienare la loro decisione.

Ove taluno dei soci non intendesse esercitare il diritto di prelazione, tale diritto potrà essere esercitato dagli altri soci in proporzione alle quote di partecipazione possedute.

In ogni caso di trasferimento a titolo gratuito il valore della quota, in mancanza di accordo, sarà determinato dall'Arbitro Unico ; è facoltà dell'alienante rinunciare al richiesto trasferimento sottraendosi all'esercizio del diritto di prelazione, qualora ritenga inadeguato il valore stabilito dall' Arbitro Unico.

In caso di inosservanza delle norme stabilite dal presente articolo, l'alienazione non avrà efficacia verso la Società.

La procedura prevista dal presente articolo non si applica in caso di trasferimento delle quote fra coniugi o fra parenti in linea retta, intendendosi tale trasferimento libero da ogni limitazione.

Art. 8)- DECESSO DEL SOCIO

In caso di morte di un socio è data facoltà ai soci superstiti di liquidare la quota ai successori a titolo universale o particolare del socio defunto a meno che preferiscano sciogliere la Società ovvero continuarla con i successori stessi e questi vi acconsentano.

La Società potrà essere continuata, anche con uno, più o tutti i successori del defunto.

Le decisioni circa la continuazione o la liquidazione della partecipazione saranno assunte dai soci con le maggioranze previste dal successivo art. 18, non computandosi la partecipazione appartenente al socio defunto

Art. 9)- RECESSO DEL SOCIO

Ai soci è consentito il diritto di recesso nei casi e nei modi previsti dalla legge

Art. 10)- LIQUIDAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Nelle ipotesi previste dagli artt. 8 e 9, le partecipazioni saranno rimborsate al socio o ai suoi successori sulla base di una Situazione Patrimoniale appositamente redatta con riferimento alla data del recesso o del decesso ed in conformità a quanto previsto dai commi terzo e quarto dell'art. 2473 del C.C.

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS
MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio
Finanza Agevolata
Finanza Aziendale
Privacy
L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese
Controllo di Gestione
Consulenza Societaria e Contrattuale
Società Sportive ed Enti non profit
Valutazione d'Azienda
Formazione Professionale
Internazionalizzazione delle imprese

Art.11)- AMMINISTRAZIONE

La Società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci all'atto della nomina, da un Amministratore unico, da un Consiglio di Amministrazione composto da due o più membri, da due o più Amministratori con poteri congiunti o disgiunti.

Qualora vengano nominati due o più Amministratori senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori possono essere anche non soci.

Gli amministratori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della Federazione Sportiva Nazionale cui la società intende affiliarsi o è affiliata decadono dalla carica e per tutto il periodo della inibizione non possono ricoprire cariche sociali. Non possono essere nominati amministratori coloro i quali ricoprono cariche sociali in altre società ed associazioni sportive nell'ambito della medesima disciplina.

Art.12)- DURATA DELLA CARICA DEGLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori sono rieleggibili e restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

La cessazione degli Amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Ove siano stati nominati più Amministratori, con poteri congiunti o disgiunti, ed ove sia stato nominato un Consiglio di Amministrazione:

- qualora venga a cessare per qualsiasi causa un numero di Amministratori o Consiglieri inferiore alla metà degli stessi, gli altri provvedono a sostituirli; gli Amministratori o Consiglieri così nominati restano in carica fino alla prima Assemblea;

- qualora venga a cessare per qualsiasi causa un numero di Amministratori o Consiglieri almeno pari alla metà degli stessi, decadono tutti gli Amministratori o l'intero Consiglio e gli altri Amministratori o componenti del Consiglio di Amministrazione devono entro sessanta giorni sottoporre alla decisione dei soci la nomina del nuovo organo amministrativo; nel frattempo l'organo amministrativo potrà compiere solo le operazioni di ordinaria amministrazione.

Art. 13)- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente e può nominare un Comitato Esecutivo o uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nel rispetto delle norme di legge.

Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato dal Presidente presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia, con lettera raccomandata spedita ai suoi membri ovvero a mezzo fax o mediante e-mail con avviso di ricezione, ai Sindaci Effettivi o al Revisore se nominati, almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengano tutti i Consiglieri in carica ed i Sindaci Effettivi o il Revisore se nominati.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sarà necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni relative saranno prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS

MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio
Finanza Agevolata
Finanza Aziendale
Privacy
L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese
Controllo di Gestione
Consulenza Societaria e Contrattuale
Società Sportive ed Enti non profit
Valutazione d'Azienda
Formazione Professionale
Internazionalizzazione delle imprese

- a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 14)- POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è investito di tutti i poteri per l'amministrazione della Società. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli Amministratori. Nel caso di Consiglio di Amministrazione formato da due membri, qualora gli Amministratori non siano d'accordo circa la eventuale revoca di uno degli Amministratori Delegati, entrambi i membri del Consiglio decadono dalla carica e devono entro sessanta giorni sottoporre alla decisione dei soci la nomina di un nuovo organo amministrativo. Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Art. 15)- RAPPRESENTANZA

Ove la Società sia amministrata da un Amministratore Unico, allo stesso compete la rappresentanza generale della Società. Ove la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai singoli Consiglieri Delegati, se nominati. Ove la Società sia amministrata da più Amministratori, la rappresentanza della Società spetta agli stessi congiuntamente o disgiuntamente, in conformità a quanto stabilito dai soci all'atto della nomina.

La rappresentanza della Società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Art. 16)- COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. I soci possono inoltre assegnare agli Amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci.

In caso di nomina di un Comitato Esecutivo o di Consiglieri Delegati, il loro compenso è stabilito dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Art. 17)- ORGANO DI CONTROLLO

Il controllo legale dei conti potrà essere affidato dai soci ad un organo costituito da un Collegio Sindacale, composto di tre membri effettivi e due Supplenti, o da un Revisore che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci in occasione della nomina dello stesso Collegio.

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS
MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio
Finanza Agevolata
Finanza Aziendale
Privacy
L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese
Controllo di Gestione
Consulenza Societaria e Contrattuale
Società Sportive ed Enti non profit
Valutazione d'Azienda
Formazione Professionale
Internazionalizzazione delle imprese

Il compenso dei Sindaci e del Revisore è determinato dai soci, all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio.

Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 c.c. la nomina di un Collegio Sindacale è obbligatoria.

Art. 18)- DECISIONI DEI SOCI

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più Amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. Hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci.

Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto e sono prese con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale.

Le decisioni dei soci devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

Art. 19)- ASSEMBLEA

In tutti i casi espressamente previsti dalla legge o dal presente statuto, oppure quando lo richiedono uno o più Amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione Assembleare.

Art. 20)- CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui, nella prima adunanza, l'Assemblea non risulti validamente costituita.

Anche in mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli Amministratori, i Sindaci o il Revisore, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli Amministratori, i Sindaci o il Revisore, se nominati, non partecipano personalmente all'Assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della Società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Art. 21)- SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore più anziano di età. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'Assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Via F.lli Ceci 61 – Centro Direzionale – 06055 Marsciano (PG) Tel. 0758749798 Fax 0758744154

E-mail: m.andretta@pec.it – m.andretta@fastwebnet.it

P.Iva 01908550542 – Cod. Fisc. NDR MRN 62B17 A669L

Iscrizione Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia - n. 510A

Iscrizione Registro Revisori Contabili n. 99241

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS
MAURO O. ANDRETTA

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Contabilità & Bilancio
Finanza Agevolata
Finanza Aziendale
Privacy
L.231 Responsabilità Ammi.va Imprese
Controllo di Gestione
Consulenza Societaria e Contrattuale
Società Sportive ed Enti non profit
Valutazione d'Azienda
Formazione Professionale
Internazionalizzazione delle imprese

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario se nominato o dal Notaio.

Il verbale dell'Assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Art. 22)- DELEGHE

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla Società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di subdelega.

Art. 23)- QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta.

Nei casi previsti dai numeri 4) e 5) del secondo comma dell'art. 2479 del C.C. è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

Art. 24)- BILANCIO ED UTILI

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

L'assemblea determinerà la destinazione specifica degli eventuali utili di bilancio che dovranno essere interamente reinvestiti nella società per il perseguimento esclusivo delle finalità di cui al precedente articolo 3.

Art. 25)- SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea delibera su:

- il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del Collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- la nomina dei liquidatori con l'indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- gli eventuali limiti ai poteri dei liquidatori.

Il residuo attivo che emergesse dopo il rimborso ai soci del capitale dovrà essere assegnato in conformità alle disposizioni vigenti in materia di agevolazioni per le Società Sportive Dilettantistiche.

Art. 26)- CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia dovesse insorgere fra i soci o fra i soci e la Società o fra la Società e gli eredi dei soci, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, sarà devoluta al giudizio di un Arbitro Unico nominato di comune accordo tra le parti o, in mancanza, dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti del circondario in cui ha sede la società.

L'arbitro giudicherà quale amichevole compositore e senza formalità di procedura emettendo, entro sei mesi dal mandato a pena di decadenza, un lodo inappellabile e vincolante per le parti come se fosse la loro volontà negoziale.

Art. 27)- NORMA GENERALE

Per quanto non previsto si fa riferimento alle norme del Codice Civile ed alle leggi speciali in materia di Società a Responsabilità Limitata nonché alle disposizioni vigenti

STUDIO ANDRETTA & PARTNERS

MAURO O. ANDRETTA

**DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE**

Contabilità & Bilancio

Finanza Agevolata

Finanza Aziendale

Privacy

L.231 Responsabilità Amm.va Imprese

Controllo di Gestione

Consulenza Societaria e Contrattuale

Società Sportive ed Enti non profit

Valutazione d'Azienda

Formazione Professionale

Internazionalizzazione delle imprese

contenute nello statuto della federazione cui questo ente intende affiliarsi o è affiliato ed alle disposizioni emanate dai componenti organo federali, per quanto compatibili.

Via F.lli Ceci 61 – Centro Direzionale – 06055 Marsciano (PG) Tel. 0758749798 Fax 0758744154

E-mail: m.andretta@pec.it – m.andretta@fastwebnet.it

P.Iva 01908550542 – Cod. Fisc. NDR MRN 62B17 A669L

Iscrizione Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia - n. 510A

Iscrizione Registro Revisori Contabili n. 99241